



COMUNE DI VALDAONE PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1 del COMMISSARIO AD ACTA

Oggetto: ADEGUAMENTO CON VARIANTE DEL PRG E PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO DEL COMUNE DI VALDAONE - ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 1, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E SS.MM..

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **VENTINOVE** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **17.00**, è presente nella sede municipale del Comune di Valdaone, il Commissario ad acta arch. Flaim Sandro, nominato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1641 dd. 18 ottobre 2019.

Assiste il Segretario comunale Dott. Giorgio Merli.

Relazione di pubblicazione

Io sottoscritto Segretario comunale CERTIFICO che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio il giorno **30/10/2019** per rimanervi esposto per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Merli Giorgio



OGGETTO: ADEGUAMENTO CON VARIANTE DEL PRG E PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO DEL COMUNE DI VALDAONE - ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 1, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E SS.MM..

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che:

- con la Legge Regionale n. 2 del 24 giugno 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2015 è stato istituito il Comune di Valdaone, mediante fusione dei Comuni di Bersone, Daone e Praso;
- con delibera del Consiglio comunale n. 60 del 30 novembre 2016 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 44, comma 4, della L.P. 15/2015 e ss.mm., gli elaborati di adeguamento del PRG di Valdaone come depositati dal Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie al prot. comunale n. 4012 in data 31 maggio 2016 e successivamente modificati e integrati con gli elaborati giunti al prot. comunale n. 7902 in data 25 ottobre 2016;
- l'Amministrazione comunale di Valdaone, vista comunque l'attuale articolazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, ha ravvisato la necessità di procedere con la redazione dell'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone e con il recepimento delle disposizioni attuative della Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 - Legge provinciale per il governo del territorio e ss.mm., in particolare per quanto attiene la definizione degli indici geometrici ed edilizi, le distanze dalle costruzioni e dai confini, i parcheggi, contenuti negli allegati alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2023 del 3 settembre 2010 e ss.mm.;
- con lettera di invito dd. 22 maggio 2018 prot. comunale n. 3737, a mezzo di posta elettronica certificata sono stati invitati al sondaggio informale per il conferimento dell'incarico professionale per la redazione dell'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone i seguenti professionisti:

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CITTÀ
1	Arch. Sabrina Valenti	Via dell'Artigianato n. 3	Sella Giudicarie (TN)
2	Arch. Sebastiano Bertolini	Via alla Lasta n. 12/A	Tre Ville (TN)
3	Arch. Remo Zulberti	Piazza Principale n. 84	Borgo Chiese (TN)

- con determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 317 del 12 settembre 2018 sono state approvate le risultanze del sondaggio esperito per l'affidamento dell'incarico per la redazione dell'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone (giusto il verbale prot. n. 4363 dd. 13 giugno 2018) ed è stato aggiudicato definitivamente il servizio in argomento all'arch. Remo Zulberti, con studio a Borgo Chiese (TN), in Piazza Principale n. 84, C.F. ZLBRME64L24L174E, risultato vincitore del sondaggio per un importo di Euro 32.746,15.= al netto del ribasso d'asta offerto del 27,750 % sulla parcella professionale;
- ai sensi dell'art. 37, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. l'avviso preliminare al procedimento di adozione dell'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone è stato pubblicato sul quotidiano "Corriere del Trentino" in data 20 luglio 2018, all'Albo Comunale dal 20 luglio 2018 al 19 agosto 2018 e sul sito internet del Comune;
- sono pervenute presso gli uffici comunali diverse proposte di modifica al PRG non vincolanti e l'esame, la valutazione e la scelta di congruità delle stesse, rispetto agli obiettivi pubblicati da parte dell'Amministrazione, sono avvenute, in più riunioni passando al vaglio della Giunta comunale, dell'Ufficio Tecnico e del progettista della nuova pianificazione incaricato dall'Amministrazione comunale;
- sono state valutate le proposte non solo rispetto agli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione comunale, ma anche rispetto alle possibilità attuative del PRG vigente, alla valorizzazione e al rilancio delle attività economiche attinenti l'attività turistico ricettiva e l'attività agricola del settore floro-orto-vivaistico e zootecnico, al consolidamento e al riuso del territorio urbanizzato favorendo la crescita della residenzialità soprattutto dove le urbanizzazioni primarie e secondarie sono già presenti e dimensionate



a sufficienza in termini di reti e servizi e alla salvaguardia del territorio aperto evitando espansioni accessorie a fini residenziali o ricettivi e non consentendo antropizzazioni speculative;

considerato che in base all'incarico conferito e sulla scorta delle valutazioni effettuate in merito alle richieste pervenute e ai necessari adeguamenti normativi, il tecnico incaricato arch. Remo Zulberti ha provveduto in data 01 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7594, successivamente integrato e modificato in data 03 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7664 ed in data 07 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7707, a depositare l'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone, composto dalla seguente documentazione:

Elenco elaborati:

- Relazione illustrativa e Rendicontazione Urbanistica;
- Norme di Attuazione Unificate;
- Elenco Varianti con Verifica preliminare del rischio idrogeologico PGUAP;
- Criteri di Tutela Paesaggistica locale e Schemi Tipologici;

Tavole grafiche:

- L Legende;
- Tav. B Sistema insediativo - Scala 1:2.000:
 - Tav. B.1 - Valdaone;
 - Tav. B.2 - Ponte Morandin;
 - Tav. B.3 - Boniprati;
 - Tav. B.4 - Pantagione Plaz;
 - Tav. B.5 - Pracul Limes;
 - Tav. B.6 - Boazzo Manon;
 - Tav. B.7 - Nudole;
 - Tav. B.8 - Bissina;
 - Tav. B.9 - Malga Breguzzo;
 - Tav. B.10 - Forte Corno;
- Tav. B Sistema insediativo - Scala 1:10.000:
 - Tav. B.11 - Valdaone;
 - Tav. B.12 - Bissina;
 - Tav. B.13 - Val di Fumo;
- Tav. A Sistema Ambientale - Scala 1:5.000:
 - Tav. A.1 - Valdaone;
 - Tav. A.2 - Boazzo;
 - Tav. A.3 - Bissina;
- Tav. A Sistema Ambientale - Scala 1:10.000:
 - Tav. A.4 - Valdaone;
 - Tav. A.5 - Bissina;
 - Tav. A.6 - Val di Fumo;

Insedimento Storico:

- IS - Elenco completo degli edifici catalogati;
- IS - Estratto Schede oggetto di variante;
- Tavole grafiche del Sistema Insediamenti Storici - Scala 1:1.000:
 - Tav. IS.1 Insediamenti storici;

Raffronto:

- Numerazione delle Varianti sul Sistema insediativo - Scala 1:2.880:
 - Tav. V.1 - Insediativo e Nr. Varianti - Valdaone;
 - Tav. V.2 - Insediativo e Nr. Varianti - Pantagione Plaz;
 - Tav. V.3 - Insediativo e Nr. Varianti - Limes;
 - Tav. V.4 - Insediativo e Nr. Varianti - Bissina;
 - Tav. V.5 - Insediativo e Nr. Varianti - Malga Breguzzo;
 - Tav. V.6 - Insediativo e Nr. Varianti - Forte Corno;
- Numerazione delle Varianti sulla Mappa catastale - Scala 1:2.880:
 - Tav. V.7 - Mappa e Nr. Varianti - Valdaone;
 - Tav. V.8 - Mappa e Nr. Varianti - Pantagione Plaz;
 - Tav. V.9 - Mappa e Nr. Varianti - Limes;
 - Tav. V.10 - Mappa e Nr. Varianti - Bissina;
 - Tav. V.11 - Mappa e Nr. Varianti - Malga Breguzzo;



- Tav. V.12 - Mappa e Nr. Varianti - Forte Corno;
- Numerazione delle Varianti sull'Insediamento Storico - Scala 1:1.000;
- Tav. V.IS - Insediamenti storici con Varianti;

PEM:

- PEM - Elenco completo degli edifici catalogati;
- PEM - Estratto schede oggetto di variante;
- PEM - Manuale Tipologico Unificato;

PEM (Solo in formato pdf su CD):

- PEM - Bersone - Schede di catalogazioni in vigore;
- PEM - Daone - Schede di catalogazioni in vigore;
- PEM - Praso - Schede di catalogazioni in vigore;

Insediamento Storico (Solo in formato pdf su CD):

- IS - Bersone - Schede di catalogazioni in vigore;
- IS - Daone - Schede di catalogazioni in vigore;
- IS - Praso - Schede di catalogazioni in vigore;

evidenziato che:

- in data 07 ottobre 2019 con nota prot. n. 7740 è stato convocato il Consiglio comunale per il giorno lunedì 14 ottobre 2019 alle ore 20:00 in adunanza ordinaria ed in seduta di prima convocazione per trattare anche il seguente punto n. 10 all'ordine del giorno "ADEGUAMENTO CON VARIANTE DEL PRG E PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO DEL COMUNE DI VALDAONE - ADOZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 1, DELLA L.P. 4 AGOSTO 2015 N. 15 E SS.MM." ed in adunanza di seconda convocazione, esclusivamente per gli argomenti non trattati nel corso della seduta di prima convocazione, per il giorno mercoledì 16 ottobre 2019 alle ore 20:00;
- come previsto dall'art. 31 del regolamento interno del Consiglio comunale di Valdaone, la documentazione a supporto dell'ordine del giorno è stata pubblicata sul sito internet del Comune di Valdaone. Il materiale cartaceo è comunque stato depositato presso la Segreteria comunale;
- in data 07 ottobre 2019 con nota prot. n. 7742 è stato convocato un Consiglio comunale in seduta informale pubblica per il giorno venerdì 11 ottobre 2019 alle ore 19:30 al fine di approfondire il suddetto punto n. 10 all'ordine del giorno. In quella sede è stato trattato l'argomento relativo all'eventuale incompatibilità al fine dell'adozione della variante che poteva riguardare ogni singolo consigliere;
- secondo l'art. 35, comma 1, del regolamento interno del Consiglio comunale di Valdaone il Consiglio comunale, in prima convocazione, non può deliberare se non intervengono oltre la metà dei Consiglieri assegnati mentre secondo l'art. 36, comma 3 dell'anzidetto regolamento nell'adunanza di seconda convocazione le deliberazioni, escluse quelle di cui al comma 7 dello stesso articolo 36, sono valide purché intervengano almeno sette membri del Consiglio comunale;
- il numero dei consiglieri assegnati al Consiglio comunale del Comune di Valdaone è di n.15: tutti sono risultati presenti nella seduta del Consiglio comunale del 14 ottobre 2019;
- nella predetta seduta prima della trattazione del punto n. 10 all'ordine del giorno n. 1 Consigliere comunale è uscito dall'aula;
- nella medesima seduta del Consiglio comunale sono state consegnate, prima della trattazione del punto n. 10 all'ordine del giorno, n. 12 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte dei Consiglieri comunali che hanno manifestato la propria incompatibilità dal prendere parte alle sedute consiliari aventi ad oggetto l'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone ai sensi dell'articolo 97 della costituzione e dell'art. 65, commi 1 e 2 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e gli stessi Consiglieri si sono assentati dall'aula;
- stante il Consigliere comunale che è uscito dall'aula e le n. 12 dichiarazioni di incompatibilità consegnate dai Consiglieri comunali in merito a prendere parte alle sedute consiliari aventi ad oggetto l'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone a seguito delle quali anch'essi si sono assentati dall'aula, è stata constatata la mancanza del quorum strutturale necessario per deliberare in merito sia in prima che in seconda convocazione;

considerato che:

- con nota del Segretario comunale di data 15 ottobre 2019 prot. n. 7933 è stata richiesta alla Giunta Provinciale la nomina di un Commissario per l'adozione dell'atto di pianificazione urbanistica;



- con nota dd. 22 ottobre 2019 prot. n. S110/2019/651617/8.4.3-2019-59 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha provveduto a comunicare che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1641 dd. 18 ottobre 2019 è stata disposta la nomina dell'arch. Sandro Flaim, nato a Bleggio Superiore il 26 giugno 1953 - C.F. FLMSDR53H26A902E quale Commissario ad acta presso il Comune di Valdaone per l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale e del patrimonio edilizio montano del Comune;
- nel medesimo provvedimento è stato precisato che l'incarico avrà durata fino alla conclusione del relativo procedimento mediante approvazione provinciale e dovrà svolgersi nel rispetto dei termini di legge; esso deve altresì ritenersi comprensivo dell'obbligo di predisporre apposita relazione in ordine all'attività svolta, da inoltrarsi alla Giunta Provinciale e che le spese connesse al presente provvedimento sono a carico del Comune;

vista la determinazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 451 del 28 ottobre 2019 con la quale è stato preso atto della nomina del Commissario ad acta, come sopra evidenziato, presso il Comune di Valdaone per l'adozione della variante al Piano Regolatore Generale e del patrimonio edilizio montano del Comune;

dato atto che con la stessa determinazione è stato altresì stabilito di attribuire al Commissario ad acta arch. Sandro Flaim, nato a Bleggio Superiore il 26 giugno 1953 - C.F. FLMSDR53H26A902E, il compenso di € 4.200,00.=, da intendersi come prestazione di lavoro occasionale e soggetto a IRAP nella misura dell'8,5% pari ad € 357,00.= ed è stato previsto il rimborso delle spese di accesso e recesso del Commissario ad acta presso la sede dell'Amministrazione comunale;

presa visione degli elaborati tecnici predisposti dal progettista incaricato arch. Remo Zulberti, nella composizione sopra descritta, così come depositati in data 01 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7594, successivamente integrati e modificati in data 03 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7664 ed in data 07 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7707;

dato atto che l'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone prevede in linea generale:

- l'unificazione, la revisione con adeguamento delle norme di attuazione e relativi manuali e schemi tipologici in conformità con le sopravvenute nuove norme provinciali e suoi regolamenti per tutti i settori;
- l'analisi dell'uso del suolo, delle schedature dei centri storici, delle schedature del patrimonio edilizio montano;
- la verifica delle proposte non vincolanti di modifica ai vigenti PRG;
- l'unificazione, la revisione con adeguamento delle normative inerenti il patrimonio edilizio montano;
- la verifica e l'adeguamento al PUP e PTC;
- la verifica degli usi civici;
- l'analisi delle aree preordinate all'esproprio al fine della reiterazione dei vincoli e l'inserimento di nuove aree di interesse pubblico;
- la verifica, la durata e gli effetti delle previsioni dei PRG e dei piani attuativi ai sensi dell'articolo 54 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.;
- la valutazione delle richieste di inedificabilità delle aree ai sensi articolo 45, comma 4, L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.;
- la verifica di assoggettabilità o rendicontazione urbanistica disciplinate dall'articolo 12 del regolamento provinciale in materia di valutazione strategica dei piani, secondo il testo contenuto nel D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., come modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., che stabilisce che le varianti ai PRG, ammesse ai sensi dell'articolo 148 della L.P. n. 1/2008, sono sottoposte a rendicontazione urbanistica con l'obiettivo di assicurare la coerenza rispetto al quadro delineato dal nuovo PUP, salvo che la procedura di verifica di cui all'articolo 3 escluda l'obbligo di tale adempimento;
- la valutazione preventiva del rischio idrogeologico PGUAP generato dalle nuove previsioni urbanistiche;
- la valutazione di sostenibilità ambientale del piano ai sensi della normativa provinciale;

dato atto che lo strumento urbanistico in argomento, ai sensi dell'art. 39, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm., è a tutti gli effetti considerato nuovo PRG, per il quale si applicano i termini e le forme di pubblicità previsti dall'articolo 37, della medesima legge urbanistica;



ricordato che ai sensi dell'art. 47, comma 2, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. i comuni possono escludere motivatamente dalle misure di salvaguardia determinati interventi individuati espressamente in sede di adozione del progetto di piano o di variante;

ritenuto di esplicitare le motivazioni richieste dal suddetto articolo, per escludere in ogni caso la salvaguardia di tutte le nuove previsioni introdotte con lo strumento urbanistico in oggetto, in considerazione che unitamente all'attuale articolazione delle Norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti (così articolate Norme di Attuazione Daone, Norme di Attuazione Bersone, Norme di Attuazione Praso, Norme e criteri d'intervento Patrimonio Edilizio Montano Daone, Norme e criteri d'intervento Patrimonio Edilizio Montano Bersone, Norme e criteri d'intervento Patrimonio Edilizio Montano Praso) comporterebbe un'ulteriore aggiunta di articoli a quelli già presenti complicando oltremodo l'interpretazione e la gestione unitamente anche alla completa rivisitazione delle Norme che l'applicazione delle nuove definizioni e metodi di misurazione previsti dal Regolamento urbanistico provinciale hanno comportato sull'intero sistema normativo urbanistico di Valdaone;

considerato quindi che:

- le nuove Norme di Attuazione andrebbero ad aggiungersi a quelle già esistenti andando ad appesantire oltremodo la quantità di verifiche necessaria dovendo confrontare le numerose e diverse Norme di Attuazione;
- le modifiche ai parametri urbanistico edilizi, introdotte con la presente variante, introducono un sistema di calcolo e di impostazione degli indici e delle definizioni urbanistiche completamente differente dal regime derivante dal vigente Piano Regolatore Generale di Valdaone, tali da comportare delle ricadute particolarmente significative in termini di duplicazione della produzione progettuale e della conseguente istruttoria tecnica comunale, in considerazione della necessità di dimostrare la coerenza del progetto con due sistemi di calcolo delle misure di riferimento;
- l'art. 47, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. prescrive l'obbligo di sospendere ogni determinazione sulle domande di permesso di costruire e sulle SCIA in contrasto con le nuove previsioni adottate;
- la sostanziale differente impostazione delle modalità di definizione e di calcolo delle grandezze urbanistiche tra il piano regolatore vigente ed il piano regolatore in adozione;
- il confronto normativo per accertare "il non contrasto" in termini di norma più restrittiva, dei progetti presentati con la norma in adozione, condizione necessaria per poter dare seguito alle istruttorie delle pratiche edilizie, rischierebbe di rivelarsi non solo difficile ma addirittura impossibile per la non confrontabilità dei parametri urbanistici;
- l'applicazione della salvaguardia, stanti i profili di criticità sopra evidenziati, potrebbe rendere di fatto improcedibili la maggioranza delle pratiche edilizie, costringendo conseguentemente ad un blocco dell'attività di rilascio dei titoli abilitativi;
- l'esclusione dalla salvaguardia comporta altresì la non applicabilità dell'art. 47, comma 4, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. che impone di sospendere i lavori per i titoli già rilasciati alla data della prima adozione della variante al PRG, cosicché l'attività edilizia può proseguire durante l'iter di variante;

ritenuto per tali considerazioni di escludere, ai sensi dell'art. 47, comma 2, della citata Legge provinciale, l'applicazione della salvaguardia alle norme modificate con il presente strumento urbanistico con la conseguenza che il nuovo assetto normativo troverà applicazione solo a seguito dell'entrata in vigore delle nuove previsioni urbanistiche, secondo il principio ordinario di applicazione della Legge tempo per tempo vigente;

ritenuta meritevole di approvazione la proposta di adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone;

vista la Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.;

visto il D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg;

visto il nuovo P.U.P. approvato con L.P. n. 5 di data 27 maggio 2008;

visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti ed il relativo Regolamento Edilizio comunale;

visti gli stralci del Piano Territoriale della Comunità;

visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Commissario ad acta come nominato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1641 dd. 18 ottobre 2019;



ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di procedere con speditezza nell'iter amministrativo;

acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi, per quanto di competenza dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale e dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario-Affari Generali ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

dato atto che non necessita l'attestazione, resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali ai sensi dell'art. 153, comma 5, dell'art. 183, commi 5, 6, 7, 8, 9, e 9-bis del D.Lgs. n. 267/2000, dell'art. 5 del regolamento di contabilità e del paragrafo 5.3.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23/06/2011 n. 118), relativa alla copertura finanziaria della spesa, in quanto dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa.

visti tutti gli atti richiamati in precedenza;

DELIBERA

1. **di adottare** in prima adozione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 1, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. l'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone, come meglio espresso in premessa depositato in data 01 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7594, successivamente integrato e modificato in data 03 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7664 ed in data 07 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7707;
2. **di dare atto** che tutta la documentazione del PRG, redatta dal tecnico incaricato arch. Remo Zulberti, pervenuta presso gli uffici comunali in data 01 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7594, successivamente integrata e modificata in data 03 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7664 ed in data 07 ottobre 2019 al prot. comunale n. 7707 e costituita dagli elaborati di cui in premessa, seppur non materialmente allegata alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. **di escludere** per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 47, comma 2, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm., l'applicazione della salvaguardia a seguito dell'adozione del presente strumento urbanistico con la conseguente applicabilità delle sole previsioni del PRG oggi vigente, sino alla data di entrata in vigore del presente adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone;
4. **di disporre**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm. il deposito degli atti di cui sopra e della presente deliberazione presso l'Ufficio Tecnico comunale di Valdaone, in Via Lunga n. 13 per la libera visione del pubblico, per la durata di sessanta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio e sul sito internet del Comune;
5. **di dare atto che**, per effetti della pubblicazione, chiunque può prendere visione del piano e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse;
6. **di trasmettere**, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa all'adeguamento con variante del PRG e patrimonio edilizio montano del Comune di Valdaone unitamente alla presente deliberazione, al servizio provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e alla Comunità delle Giudicarie, come previsto dall'articolo 37, comma 3, della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.;
7. **di precisare che**, stante la natura dell'atto, il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
8. **di dichiarare**, per procedere con speditezza nell'iter amministrativo, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.) approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
9. **di dare evidenza che**, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.) approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO AD ACTA
Arch. Sandro Flaim



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giorgio Merli



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ~~Deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, in mancanza di opposizione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.~~
- Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Valdaone, 30 ottobre 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Merli Giorgio



Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Valdaone, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Merli Giorgio